

A PARMA TRE GRUPPI CONTRO PER AVERE LA CERTIFICAZIONE

Liti sul simbolo e cause legali, per il Movimento è caos Comuni

Parlamentari preoccupati, Di Battista disenterà i comizi

IL SOSPETTO

Un like a Pizzarotti su Facebook sarebbe l'origine della vicenda genovese

IL FUTURO

A giorni Putti presenterà la sua lista per la corsa a Palazzo Tursi

IL RETROSCENA

**ILARIO LOMBARDO
EMANUELE ROSSI**

ROMA. Il ricorso di Cassimatis suona minaccioso anche per le truppe grilline a Roma, dove la preoccupazione per le ricadute politico-giudiziarie del "caso Genova" sono tante nonostante i sondaggi nazionali positivi. Che la legittima candidata genovese poi bocciata da Grillo possa vincere il ricorso presentato dall'avvocato Lorenzo Borrè, è ipotesi che molti tengono in seria considerazione. «E se finisce così che succede?» si chiedono diversi parlamentari, non solo quelli liguri, nelle chat. Molti tra deputati e senatori sono rimasti in silenzio dopo il ribaltone genovese imposto da Grillo, nonostante fossero, e lo sono tuttora, contrariati. C'è chi è spaventato da un precedente che adesso renderà più complicata la vita democratica del Movimento a livello territoriale. E chi, stufo per quanto accaduto, ribadisce di non volerli mettere la faccia. Come Alessandro Di Battista, che ha già fatto sapere che disenterà i comizi a Genova: «Non andrò a fare campagna elettorale, questo è certo» ha confidato ad alcuni colleghi, lui che è stato anche querelato dalla Cassimatis per la sua battuta sugli "squali" che provano a infiltrarsi nel Movimento.

Genova potrebbe essere solo l'inizio di una valanga,

soprattutto se il M5S non dovesse raggiungere il ballottaggio. Ed è a Parma che gli strateghi della Casaleggio guardano preoccupati, una città uscita da un'amministrazione del M5S che, dopo il siluramento del sindaco Federico Pizzarotti, non riesce a presentare una propria lista per le prossime elezioni. A nulla sono serviti i richiami all'unità, perché alla fine sul tavolo della Casaleggio Associati sono arrivate le richieste di ben tre gruppi di essere associati al simbolo del M5S. Nessuno di loro, ad ora, ha ottenuto risposta.

Ipri a muoversi, gli unici ad averlo fatto entro il termine fissato del 6 marzo, sono stati i componenti del meetup "Amici di Beppe Grillo" coordinati da Daniele Ghirarduzzi. È loro il "no" più deciso a qualsiasi mediazione con le altre componenti. Chiusura anche verso "Movimento 5 Stelle Parma", il gruppo consigliere formato dai primi oppositori interni di Pizzarotti. Al blog è giunta poi anche la richiesta del meetup "Parma Ducato a 5 Stelle" di Andrea D'Alessandro, il consigliere comunale che non è confluito nel movimento di Pizzarotti ma ha appoggiato l'attività della Giunta.

Proprio ad un "like" via Facebook ad un'iniziativa di Pizzarotti («Ma quando era dentro il Movimento»), sarebbe dovuta la esclusione della lista Cassimatis, secondo la professoressa genovese: «Se così fosse sareb-

be assurdo perché io Pizzarotti non l'ho nemmeno mai incontrato. E subire un provvedimento del genere per un "like" è una violazione della libertà di espressione tutelata dalla Costituzione».

Ma per il momento la Cassimatis ha ribadito di non avere intenzione di confluire nel gruppo di "Effetto Genova" fondato da Paolo Putti e dagli altri consiglieri comunali genovesi fuoriusciti dal M5S. Putti a giorni presenterà la sua lista per le comunali genovesi ma ha chiarito più volte di non volerne fare un "serbatoio" per delusi del Movimento o della sinistra. Ma molti del Met Up genovese sono ormai passati armi, bagagli e programma elettorale con lui.

emanuele.rossi@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

